

ANNO XXXII. N. 100

APRILE - SETTEMBRE 1931 - IX.

C. C. POSTALE.

BOLLETTINO

DELLA ASSOCIAZIONE

"PRIMO LANZONI,"

FRA GLI ANTICHI STUDENTI DELLA

R. SCUOLA SUPERIORE DI COMMERCIO
DI VENEZIA

(Ente morale R. D. 15 Febbrato 1923, n. 452)

VII Congresso Internazionale di Contabilità,	pag. 3
Riunione per l'Anniversario della Fondazione dell'Associazione Antichi Studenti della Scuola Superiore di Commercio di Parigi,	8
Inaugurazione dei Corsi estivi per stranieri a Ca' Foscari,	8
Cronaca dell'Associazione: Fondazione "A. Fradeletto", pag. 12; Fondo Soccorso Studenti Disagiati, pag. 13; Concorsi a Borse di studio, pag. 14; Gruppo laureandi dell'Anno Accademico 1930-1931 (fuori testo); Esami di laurea della sessione estiva 1931, pag. 18; Bibliografia e personalia dei Soci, pag. 29; Soci d'ignoto o d'incerto indirizzo, pag. 57; Necrologi, pag. 88.	

VENEZIA

LIBRERIA EMILIANA EDITRICE



SCOPI DELL'ASSOCIAZIONE sono :

a) promuovere gli studi commerciali, economici ed amministrativi e diffonderne l'amore;

b) mantenere fra i soci i rapporti amichevoli formati nella Scuola, così nel loro interesse particolare come nell'interesse generale del commercio;

c) aiutare gli antichi allievi nella ricerca del loro collocamento e soccorrerli negli eventuali bisogni.

Possono iscriversi all'Associazione quali soci effettivi tutti gli antichi studenti, come pure i membri del Corpo insegnante e gli impiegati dell'Amministrazione della Scuola.

La quota sociale annua è di Lire 15.

Per la iscrizione a socio perpetuo basta versare, per una volta tanto, lire 200.

Il *Bollettino dell'Associazione* tiene i soci al corrente della vita della Scuola, dell'Associazione, delle vicende degli antichi condiscipoli.

I consoci :

Inviino all'Associazione le loro pubblicazioni o, comunque, precise notizie intorno ad esse per la relativa inserzione nel *Bollettino*;

nelle circostanze liete e tristi della loro vita non dimentichino il *Fondo Soccorso Studenti disagiati*;

onorino la Memoria degli antichi allievi defunti o di altri loro cari creando nel nome di essi *borse di studio, di perfezionamento per gli allievi, o di pratica commerciale per i giovani laureati*;

si ricordino dei laureati Cafoscarini se hanno bisogno di impiegati ed informino l'Associazione dei concorsi aperti;

per la loro azienda o per quella in cui svolgono la loro attività curino la pubblicità nel *Bollettino dell'Associazione*;

richiedano qualsiasi informazione, di cui avessero bisogno, al Commissario dell'Associazione.

BOLLETTINO

DELLA ASSOCIAZIONE

“PRIMO LANZONI”,

FRA GLI ANTICHI STUDENTI DELLA

R. SCUOLA SUPERIORE DI COMMERCIO
DI VENEZIA

(Ente morale R. D. 15 Febbraio 1923, n. 452)

Il Bollettino si pubblica tre volte all'anno e viene
inviato ai:

SOCI ORDINARI, che abbiano versato l'annuale
quota di associazione di L. 15,—

SOCI PERPETUI, che abbiano versato per una
sola volta L. 200.—.

VENEZIA

LIBRERIA EMILIANA EDITRICE

—
PROPRIETÀ RISERVATA
—

VII. CONGRESSO INTERNAZIONALE DI CONTABILITÀ, BUCAREST, SETTEMBRE 1931.

Grazie al contributo del Consiglio Provinciale dell'Economia Corporativa di Venezia, della Banca Commerciale Italiana, Direzione di Venezia, ed al contributo personale del Commissario dell'Associazione, al Congresso Internazionale di Contabilità svoltosi a Bucarest nei primi giorni del Settembre 1931 il nostro sodalizio ha potuto essere rappresentato dallo stesso Commissario, prof. Lasorsa, assistito dal consocio Dott. B. P. Piussi, addetto alla R. Delegazione Commerciale d'Italia a Bucarest. Al quale ultimo anzi fu affidata la rappresentanza al Congresso, quando il Prof. Lasorsa, chiamato ai lavori della Conferenza mondiale per lo studio dei problemi della Popolazione a Roma, dovette lasciare, con vivo rincrescimento, la bella Capitale della laboriosa Romania.

Si vuole qui ricordare la cordiale accoglienza fatta al Commissario dell'Associazione dal Comitato direttivo del Congresso, particolarmente dal Dott. V. M. Ioachim, Direttore del Corpo degli Esperti Contabili e dei Contabili Autorizzati di Romania, dal Signor Luceanu, Primo Procuratore della Banca Commerciale Rumena, dal Signor A. Cohn, autorevole membro del Corpo Esperti Contabili.

Numerose ed interessanti furono le relazioni svolte al Congresso, come del resto già appare dai titoli di talune di esse — che qui ci limitiamo a dare — dalla competenza dei relatori, a cagione degli uffici da essi ricorperti (1).

(1) Tutte le relazioni, all'atto del Congresso erano già stampate. I soci che avessero interesse a leggere il testo di qualcuna di esse ne scrivano alla Associazione, la quale procurerà di ottenerne copia dal Corpo Esperti Contabili Rumeni.

E. RENÉ DELAPORTE, H. E. C., Vice-président de l'Association Internationale de Comptabilité, I: *Existe-t-il un bilan fiscal?*
II: *L'État et la partie double.*

PROF. G. ALESSEANO, Premier-président à la Haute Cour des Comptes. et D.r V. M. IOACHIM, Secrétaire à la Chambre de Commerce et d'Industrie, Maître de conférences à l'École Polytechnique. *L'application de la comptabilité en partie double à l'État, aux Administrations locales et Régies autonomes.*

N. ARGHIR, Directeur de la comptabilité générale de l'État, Ministère des Finances, Président du Corps des Comptables Experts et autorisés Section de Bucarest. *La mécanisation de la comptabilité générale de l'État.*

Kommerzialrat Prof. EUGEN SCHIGUT, Wien, Präsident des Gremiums der Buchsachverständigen, *Kontrolle und Revision.*

D.r AURE GOCIMAN, Conférencier à l'Académie des Hautes Études Commerciales de Cluj, *Le rôle et la fonction des experts-comptables.*

LOUIS BETHOUX, Président honoraire de la Fédération des Compagnies d'Experts-Comptables de France et des Colonies, *Le rôle et la fonction des experts-comptables comme représentants des organes publics.*

D.r V. M. IOACHIM, *Dix ans d'activité (du Corps des Comptables Experts et Autorisés de Roumanie).*

Nella solenne seduta di chiusura del Congresso, felicemente riuscito, fu accolta all'unanimità la proposta del Commissario dell'Associazione che l'VIII Congresso Internazionale di Contabilità abbia luogo a Venezia nel Settembre del 1933, alla medesima data cioè che a Venezia avrà luogo, anche per iniziativa della nostra Associazione, il VII Congresso Interna-

zionale delle Associazioni fra gli Antichi Studenti degli Istituti Superiori di Scienze Economiche e Commerciali (1).

Ai consoci tutti non sfuggirà la grande importanza delle due manifestazioni a cui l'Associazione già si prepara. I suggerimenti ch'essi fin da ora crederanno opportuno di dare saranno presi nella migliore considerazione.

(1) Per quest'ultimo Congresso devesi ad errore di stampa la data 1932 apparsa nel nostro Bollettino, n. 99, p. 79.

FESTEGGIAMENTI PER IL SESSANTENARIO
DELLA FONDAZIONE DELL'ASSOCIAZIONE
ANTICHI STUDENTI DELLA SCUOLA SUPE-
RIORE DI COMMERCIO DI PARIGI.

Nei giorni 19, 20 e 21 Giugno u. s. ebbero luogo a Parigi i festeggiamenti della Consorella di quella città, festeggiamenti riusciti davvero imponenti e che hanno costituito una bella prova dello spirito di collegialità fra i Capi delle diverse Associazioni Antichi Studenti di numerosi paesi.

In codesta occasione vi fu uno scambio di vedute intorno ai problemi più interessanti per le nostre Associazioni nell'attuale momento.

La nostra Associazione fu rappresentata (1) dal Commissario Prof. Giovanni Lasorsa, il quale, all'apertura della prima adunanza, diresse ai convenuti il seguente saluto, di cui taluni spunti formarono ampia base per le discussioni svoltesi nella prima giornata dei lavori.

« *Excellences, Mesdames, Messieurs et chers Collègues,*

Je dois à l'invitation cordiale de l'Association des Anciens Élèves de la doyenne des Écoles Supérieures de Commerce le vif plaisir de me trouver parmi vous, le vif plaisir de vous porter les plus sincères salutations de l'Association des Anciens Élèves de l'École Supérieure de Commerce de Venise, la plus ancienne des Écoles Supérieures de Commerce d'Italie et une des plus anciennes de l'Europe.

J'étais sûr de trouver ici l'expression de sympathie et de fraternité latine, dont nous devons toujours nous réjouir, car elle est un gage de

(1) Grazie al contributo della benemerita Cassa di Risparmio di Venezia, presieduta dal Consocio Prof. Avv. Angelo Pancino.

l'harmonie politique, mais surtout de l'harmonie économique de nos peuples et des autres.

Les études économiques auxquelles nous sommes dédiés, corps et âme, et qui constituent l'essence intime de nos institutions d'éducation, nous enseignent à la lumière de l'expérience passée et de l'expérience présente qu'il n'y a pas de grandeur politique sans grandeur économique. Votre pays, avec une admirable clarté, n'a cessé de s'attacher à ce sain principe et nous en avons la preuve dans les phases brillantes de la formation de la sphère coloniale dont vous êtes à juste titre si fiers; c'est le principe que suit aussi notre pays riche des traditions de l'éternelle Rome et de l'esprit de l'Italien nouveau.

Nos ordres d'études doivent créer des pionniers de la puissance économique de tous les peuples de la terre et non d'États isolés. La crise économique actuelle, crise mondiale, prouve assez l'interdépendance étroite des économies des divers pays, économies que, malheureusement dans notre égoïsme, nous avons l'illusion de pouvoir réduire à des quantités négligeables faciles à gouverner au moyen d'opérations mécaniques de douanes, alors qu'elles sont des facteurs fondamentaux dans les tempêtes soulevées par les vicissitudes économiques des peuples.

J'ai fait allusion à des arguments qui semblent étrangers; en réalité ils ne sont que les aspects de ce polyèdre complexe, qu'est la vie sociale. Elle gravite autour d'un pivot; ce pivot est la vie économique, dont l'étude nous intéresse au plus haut point. Serrons donc nos rangs autour d'elle, nous qui sommes appelés et nous sentons destinés à être, vraiment, sereinement, consciencieusement ses artisans.

Dans l'attente de la reprise de la vie économique du monde — que des symptômes scientifiques nous font apparaître comme prochaine — et dans l'espoir que nos pays jouent dans cette reprise un rôle important je formule mes vœux les meilleurs pour la grandeur de la France, pour l'élévation de l'instruction commerciale de ce pays, pour la longue vie de l'Association des Anciens Élèves de l'École Supérieure de Commerce de Paris qui en constitue un organe vital et admirable et un centre de développement qui va s'élargissant de jour en jour, pour la longue vie des Associations des Écoles qui sont ici représentées ».

CORSI ESTIVI DI CULTURA SUPERIORE PER STRANIERI, ANNO 1931, PRESSO IL R. ISTITUTO DI SCIENZE ECONOMICHE E COMMERCIALI DI VENEZIA.

Sorti nel 1923 per iniziativa di un comitato di persone illustri, questi Corsi di Cultura sono andati affermandosi in maniera tale da dimostrare quanto felice ne sia stata l'ideazione.

Scopi di tali Corsi erano nella mente dei promotori: propagare lo studio e la conoscenza della cultura italiana; offrire, in particolar modo agli stranieri, una fonte dotta e sicura che illustrasse loro il patrimonio scientifico-storico-artistico dell'Italia; favorire gli scambi culturali tra italiani e stranieri.

In una città come Venezia, ambiente meraviglioso di storia e d'arte, frequentatissima dagli stranieri, un corso di lezioni con tali scopi era particolarmente adatto. Si scelse un programma improntato all'ambiente, si fissò il periodo del Corso in Settembre, mese che di solito è di clima delizioso a Venezia, si stabilì la sede presso il R. Istituto Superiore di Commercio nello storico palazzo Foscari, si chiamarono a tenervi lezioni e conferenze le personalità più in vista nei diversi campi culturali. Così Venezia ebbe i suoi Corsi estivi di Cultura, che furono tra i primissimi del genere in Italia.

A distanza di nove anni dalla loro fondazione questi corsi hanno dimostrato una notevole vitalità, concretatasi in una forte affluenza di iscrizioni, giunte da molti paesi stranieri. Gli iscritti del Settembre decorso furono infatti settanta di cui quindici nazionali e cinquantacinque stranieri provenienti da sedici nazioni europee ed extra-europee.

Il programma svolto in questo nono anno comprende: 51 lezioni e conferenze di lingue e letteratura italiana, di storia d'Italia e di Venezia, di architettura e pittura veneziana e di argomenti di attualità; 24 visite artistiche e 3 gite.

Diamo qui di seguito un breve sunto ⁽¹⁾ del discorso inaugurale tenuto il 1° Settembre 1931 - IX, dall'On. EZIO MARIA GRAY su « *Origini e soluzioni della crisi mondiale* ».

« Benchè la sua lezione intitolata « *Origini e soluzioni della crisi mondiale* », l'oratore avverte subito che se è possibile arrivare ad isolare e identificare le prime, assai azzardoso sarebbe l'ipotizzare le seconde anche ad un acuto preveggenze, perchè il tempo dei sistemi politici ed economici capaci di prescindere dalle concause e dai loro effetti più lontani, è un tempo remoto che si intitolava a Machiavelli e a Metternich.

Bismarck fu il primo a constatare negli ultimi anni del suo ritiro la caducità dei piani a lenta preparazione e a lunga scadenza col sorgere prepotente di una necessità coloniale per la stessa Germania in difesa della cui egemonia europea il Cancelliere aveva cercato di attuare il colonialismo intercorrente delle altre Potenze. La caduta dei compartimenti stagni, il riflesso degli avvenimenti più lontani dominano il mondo moderno. Quando in America si propone l'interramento di un filare di cotone su tre, la ripercussione non è solo americana ma europea, ma italiana.

Questo propagarsi e questo concatenarsi di riflessi rende evidentemente difficile avanzare previsioni anche a distanza di pochi anni.

Sulle cause invece della crisi mondiale, è più facile il lavoro di ricerca: si tratta di demolire soprattutto uno dei residui luoghi comuni della mentalità postguerra, cioè quello che nello stesso tempo dà alla crisi odierna origini a riconoscere il fondamento morale... o immorale, lo attribuisca demagogicamente alla guerra « *focolare di dissoluzione morale* ». Con questa tesi in fondo si intenta il processo alla generazione dell'intervento e della guerra.

L'oratore parte da ciò per illustrare le vere origini scientifiche, poli-

(1) Il sunto è stato fornito dalla Segreteria dei Corsi per Stranieri.

tiche, letterarie del disordine morale che oggi si ripercuote nell'economia, e ne ricerca gli aspetti nella Inghilterra post-Vittoriana come nella Germania post-Bismarckiana, come nella Francia che va da Grèvy a Combes, come più diffusamente nell'Italia politicamente asservita all'affarismo e all'elettoralismo, letteralmente oscillante tra tutte le fedi negative nordiche od orientali, scientificamente in ribellione contro tutti i canoni fondamentali che costituirono e costituiranno la saldezza delle nazioni forti moralmente e perciò capaci di essere forti anche economicamente, soprattutto oggi, quando (come disse il Duce nel discorso al Consiglio di Stato) « l'homo economicus è suggellato per sempre nella bara con le illusioni che l'avevano creato ».

Questo esame della vita europea dal 1880 ad oggi, ricco di raffronti, di ricordi, di analogie, è riuscito molto interessante ed ha riportato al ricordo del pubblico molte cose che è bene ogni tanto rispolverare, a confusione degli entusiasti per labile memoria o per calcolata scaltrezza. Da questo quadro il Gray trae una concettura chiara, colorita sintesi dello stato di dissoluzione dell'Europa prima che la guerra scoppiasse. La guerra che — dice il Gray — non rivelò nè grandi genii militari nè grandi caratteri, nè grandi idee, sopraffecce poi lo splendido panorama dell'eroismo individuale e collettivo traendone quelli che dovevano esserne gli sviluppi superiori della vittoria e si arrivò così a questo risultato: prima della guerra, se mai, avevamo un disordine di forze; dopo la guerra un disordine di debolezze. Oggi si lotta per uscirne e le formole più svariate sono state proposte; ma gli ondeggiamenti, i ripieghi, i mezzi talora eroici sono sboccati tutti nel riprendere tardivamente le formole morali, sociali ed economiche che dal 1922 ad oggi il Duce, giorno per giorno, ha realizzato nella sfera di azione dell'Italia ed ha proposto od annunciato nella sfera internazionale.

L'aiuto leale dato dall'Italia fascista a Vienna scandalizzava anni sono l'Europa e ieri Londra ripeteva il gesto di Roma. L'appoggio altrettanto leale offerto alla Germania nell'ora della sua crisi da Mussolini (pur chiaramente inesorabile sui diritti dell'Italia all'Alto Adige) ha preceduto di assai la attuale convergente politica europeo-americana in soccorso della Germania stessa.

Il fallimento del tentativo laburista dovuto all'urto delle ideologie

di parte con la realtà nazionale e mondiale, era stato previsto ed evitato dal Duce per l'Italia, sostituendovi la politica della solidarietà nazionale. Parimenti i primi e poi ripetuti accordi dell'Italia fascista con la Russia sovietica nel campo economico, avevano sollevato stupori e scandalo, ma ieri Parigi intavolava trattative non solo economiche ma politiche con Mosca e proprio oggi a Ginevra Litvinoff esponeva, tra la benevola attesa e la chiara adesione delle altre Potenze, le linee di un patto di non aggressione che comprende il rispetto e la collaborazione anche con le economie non solo dissimili, ma antitetiche. Ora a Ginevra la Russia ha potuto intervenire soprattutto per l'appoggio della politica realistica di Roma, politica che allo smarrimento europeo ha offerto come punto di adunata la rinascita della solidarietà europea.

Infine Hoover il mese scorso e il senatore Borach giorni sono, affermavano la inscindibilità della ricostruzione economica dal disarmo generale. Il che vuol dire che il più potente popolo dei giorni nostri non trova come rimedio alla crisi che coinvolge creditori e debitori, che il rimedio stesso che all'Europa incredula del 1923 offriva con parole inequivocabili Mussolini nel suo viaggio a Londra.

Al disagio quindi dei ripieghi finanziari, delle ricette diplomatiche, delle improvvisazioni parlamentari, risorge vittorioso e inallontanabile il complesso della formula fascista. Questa vittoria è dovuta non solo al genio preveggennte del Duce, ma al fatto che esso ha intuito, sentito ed attuato il problema mondiale come un problema di riordino morale. La battaglia dello spirito riaffiora, influenza e domina la battaglie delle cifre. Ed è questa la massima vittoria del fascismo nel mondo: vittoria conseguita sugli uomini, sulle teorie, sugli avvenimenti ».

ONORANZE IN MORTE DI ANTONIO FRADELETTO

Nel 1920, ricorrendo il quarantesimo anno d'insegnamento a Cà Foscari del Senatore Fradeletto, l'Associazione Antichi Studenti dell'Istituto Superiore di Commercio si assunse l'iniziativa di particolari onoranze all'illustre Uomo, onoranze poi procrastinate per espressa volontà dell'Estinto.

Il fondo allora raccolto consta attualmente di lire 8300 di consolidato 5 % e lire 2764,55 in contanti.

In occasione della morte del Senatore Fradeletto, l'Associazione ha deliberato di riprendere la sottoscrizione diretta a costituire la Fondazione di una Borsa di viaggio nel nome di Lui.

Le sottoscrizioni si ricevono presso l'Associazione Antichi Studenti, Cà Foscari.

Somma precedente (V. Boll. N. 99)	L. 23.080.—
Prof. Guido Bergamini	» 50.—
Sig. Marco Quarisa	» 10.—
Sig. Franco Montaldi	» 150.—
Gazzetta di Venezia per offerte pervenute: (Dott. Giovanni Cornoldi, 200; nipote Amalia Maria Fer- rone, 100; Annina Bondi, 100; Famiglie Locatelli- Gabielli — Salvadori di Capodistria, 100; Enrico e Giannina Pazienti, 30)	» 530.—
	<hr/>
	Totale L. 23.820.—

FONDO SOCCORSO STUDENTI DISAGIATI

Oblazioni dal 30 Marzo al 30 Settembre 1931.

Sig.ra Caterina Silva, (<i>per onorare la memoria del marito prof. Virginio Silva</i>)	L. 200.—
Gazzetta di Venezia per offerte pervenute: Prof. Giorgio Pardo	» 10.—
Dott. Bruno Giovannini, (<i>per onorare la memoria della Madre</i>)	» 100.—
Sigg. Maria Stucky, Antonia e Guido Alverà, (<i>per onorare la memoria del consocio Dott. U. Trevisanato</i>)	» 500.—
Dott. Athos Fusco	» 5.—
	<hr/>
	Totale L. 815.—
	<hr/>

CONCORSI PER STUDENTI.

CONCORSO PER BORSA DI STUDIO « GR. UFF. DANTE MARCHIORI »

È aperto il concorso pel conferimento della Borsa di studio « Gr. Uff. Dante Marchiori » istituita presso l'Associazione « Primo Lanzone » fra gli antichi Studenti della R. Scuola superiore di commercio in Venezia (ente morale R. D. 15 febbraio 1923, n. 452), in seguito a generosa elargizione del rag. Giacomo Marchiori di Lendinara per onorare la Memoria del compianto illustre padre suo.

La Borsa di studio « Gr. Uff. Dante Marchiori » dell'importo annuo di lire mille, a favore di studente polesano, meritevole, del R. Istituto superiore di scienze economiche e commerciali di Venezia, sarà conferita in base alle norme sottoindicate :

1°) Al concorso potranno aspirare i giovani nati nel Polesine, o appartenenti a famiglia domiciliata nel Polesine da almeno dieci anni, i quali muniti del prescritto certificato di studio di scuola media (Liceo classico o scientifico, Istituto commerciale, nautico o tecnico), intendano di proseguire gli studi in una delle sezioni del R. Istituto superiore di scienze economiche e commerciali di Venezia, oppure siano già iscritti a questo R. Istituto;

2°) Gli aspiranti dovranno presentare al Commissario dell'Associazione Antichi Studenti, non più tardi del 5 Novembrbe 1931, istanza in carta legale, corredata dal certificato di licenza, maturità o abilitazione di scuola media, con la indicazione dei punti di merito riportati nelle prove e da qualunque altro titolo valevole a stabilire il grado di coltura del concorrente;

3°) Il Commissario dell'Associazione assegnerà la Borsa al giovane che a suo giudizio insindacabile, reputerà più meritevole;

4°) Il pagamento della Borsa avrà luogo per metà dopo avvenuta la regolare iscrizione alla Scuola e per l'altra metà nel mese di Aprile quando il concorrente abbia frequentato con diligenza i corsi, osservato rigorosamente la disciplina scolastica e dimostrato come cittadino integrità morale e rettitudine civile;

5°) Il titolare della Borsa potrà chiedere la conferma di essa rispettivamente per ciascuno degli anni scolastici successivi, facendone apposita domanda in carta legale non più tardi di dieci giorni dalla chiusura dell'ultimo appello dei candidati nella sessione autunnale ordinaria di esami speciali. La conferma della Borsa non potrà esser concessa a chi non abbia superato nelle due sessioni di estate e autunno tutti gli esami nelle discipline d'insegnamento obbligatorio assegnate dagli ordini didattici della sezione di cui si tratta, e non abbia ottenuto nelle prove una classificazione media di almeno ventiquattro trentesimi. Anche nella conferma della Borsa di studio l'ammontare suo verrà elargito in base alle norme di cui l'articolo 4°.

L'Associazione degli Antichi Studenti dell'Istituto superiore di Venezia, orgogliosa di annoverare il compianto Gr. Uff. Marchiori fra i suoi soci perpetui, addita all'esempio e alla gratitudine del vincitore della Borsa e in genere delle nuove generazioni di allievi dell'Istituto il Gr. Uff. Dante Marchiori di Lendinara, Cavaliere del Lavoro, distinto studente della Scuola nei primissimi anni di sua fondazione; per la vita assiduamente e nobilmente operosa negli affari e nei pubblici uffici benemerito del progresso economico della Regione Veneta.

Venezia, 15 Agosto 1931 - IX.

Il Commissario
GIOVANNI LASORSA

Il Consiglio Provinciale dell'Economia di Venezia ha pubblicato il seguente bando :

CONCORSO A BORSE DI STUDIO

a favore di Studenti del R. Istituto Superiore di Scienze Economiche e Commerciali di Venezia.

È aperto il Concorso per l'assegnazione di due Borse di studio di L. 2.000 ciascuna istituite dalla cessata Camera di Commercio in memoria del compianto Cav. Giovanni Stucky, secondo il regolamento che segue :

I. Le Borse vengono conferite a studenti che appartengono alla Provincia di Venezia.

II. Ogni Borsa ha la durata del corso di studi per il quale viene conferita.

III. Il conferimento di ogni borsa avrà sempre principio nel primo anno di corso al quale il giovane concorrente intende iscriversi.

IV. Qualora negli esami di promozione al corso superiore lo studente sussidiato non ottenesse la classificazione media complessa di 24/30 e non meno di 21/30 in ciascuna materia, perderà il diritto alla Borsa assegnatagli. Uguale provvedimento potrà essere preso per constatata negligenza o indisciplinatezza.

V. Le Borse vengono conferite per pubblico concorso da chiudersi entro il 15 Ottobre. Gli aspiranti dovranno presentare istanza alla Segreteria del Consiglio in carta legale corredata dai seguenti documenti.

a) Certificato di nascita dal quale risulti che l'aspirante ha più di 16 e meno di 22 anni;

b) Certificato di buona condotta rilasciato dal Podestà del Comune di residenza in data non anteriore a due mesi.

c) Certificato di sana costituzione fisica;

d) Certificato degli studi percorsi, dal quale risulti che l'aspirante ha ottenuto la licenza liceale o d'Istituto tecnico e che nell'esame di licenza ottenne una media di 7/10.

e) Certificato dal quale risulti che l'aspirante appartiene alla Provincia di Venezia;

f) Certificato rilasciato dal Podestà del Comune dal quale risultino le condizioni economiche dell'aspirante e della famiglia.

VI. A parità di condizioni verrà data la preferenza al giovane appartenente a famiglia di meno agiate condizioni economiche.

VII. L'esame dei titoli degli aspiranti verrà fatto da una speciale Commissione nominata dal Consiglio, la quale farà le sue proposte al Consiglio stesso con apposita relazione.

Venezia, 30 Giugno 1931 - IX.

Il Prefetto - Presidente

Il Segretario Capo

G. BIANCHETTI

Dott. F. PELLIZZON

ESAMI DI LAUREA
DELLA SESSIONE ESTIVA
DELL'ANNO ACCADEMICO 1930-31

FACOLTÀ DI SCIENZE ECONOMICHE E COMMERCIALI.

ANDREIS rag. LIVIO da Stenico (Trento).

Tesi : La Val Giudicaria e la sua economia. (Geografia economica).

Tesine : Il deposito, l'imballaggio e gli impianti ausiliari nelle fabbriche di cemento. (Merceologia).

Se nel determinare l'età richiesta per la capacità di te stare vada seguito il computo civile ovvero il computo naturale. (Istituzioni di diritto privato).

BARBONI rag. GIUSEPPE da Castrocaro (Forlì).

Tesi : L'industria del feltro battuto. (Merceologia).

Tesine : L'estradizione nella nuova legislazione penale italiana. (Diritto internazionale).

Il problema delle vie di comunicazione nella Somalia Italiana (Geografia economica).

BELLINATO rag. GIORGIO da Venezia.

Tesi : L'importazione delle materie grasse - La stearineria - Il collocamento del prodotto. (Tecnica commerciale).

Tesine : L'eredità dello straniero morto in Italia senza lasciare eredi legittimi nè testamentari si devolve allo Stato italiano. (Diritto internazionale).

Intorno ai metodi di costruzione delle tavole di mortalità della popolazione generale e delle tavole per i gruppi scelti. (Statistica demografica).

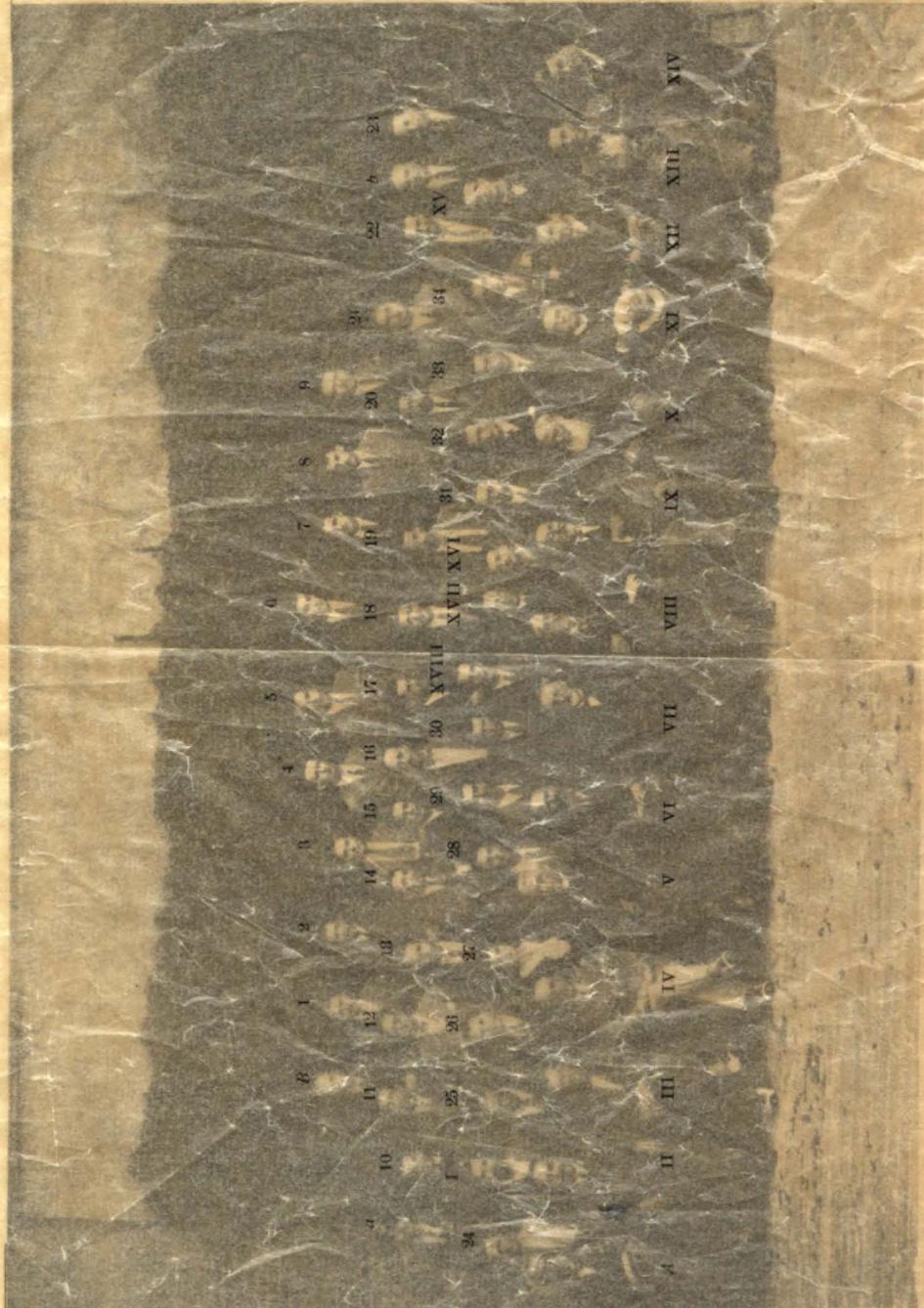
Brech y Uop
 Luzzato
 I. Gambier
 Pompeati
 Bettanini
 I. Ricci
 II. Treffi
 III. Dell'Agnela
 I. Fignon
 I. Longobardi
 II. Cattellani
 III. Bellavitis
 IV. Messini
 V. Rocchi
 VI. Amaduzzi
 VII. Lasera
 VIII. Fabro

Orselli
 Sanzone
 Onida
 Bonometto
 Bernardinelli
 Verescondi
 Dall'Armi
 Cucchini
 Norritter

10. Ottolini
 11. Mastrangelo
 12. Pelleray
 13. Barboni
 14. Berardi
 15. Talamonti
 16. Giorgi
 17. Klinger
 18. Speroni
 19. Kirchmayr
 20. Azzolini
 21. Galleri
 22. Bondioli
 23. Sterle
 24. Saccabusi
 25. Padoan
 26. Castelfranco
 27. Di Marco
 28. Goldoni
 29. Amiel Grossi
 30. Trestini
 31. Rava
 32. Rizzoli
 33. Larghi
 34. Scagnolari

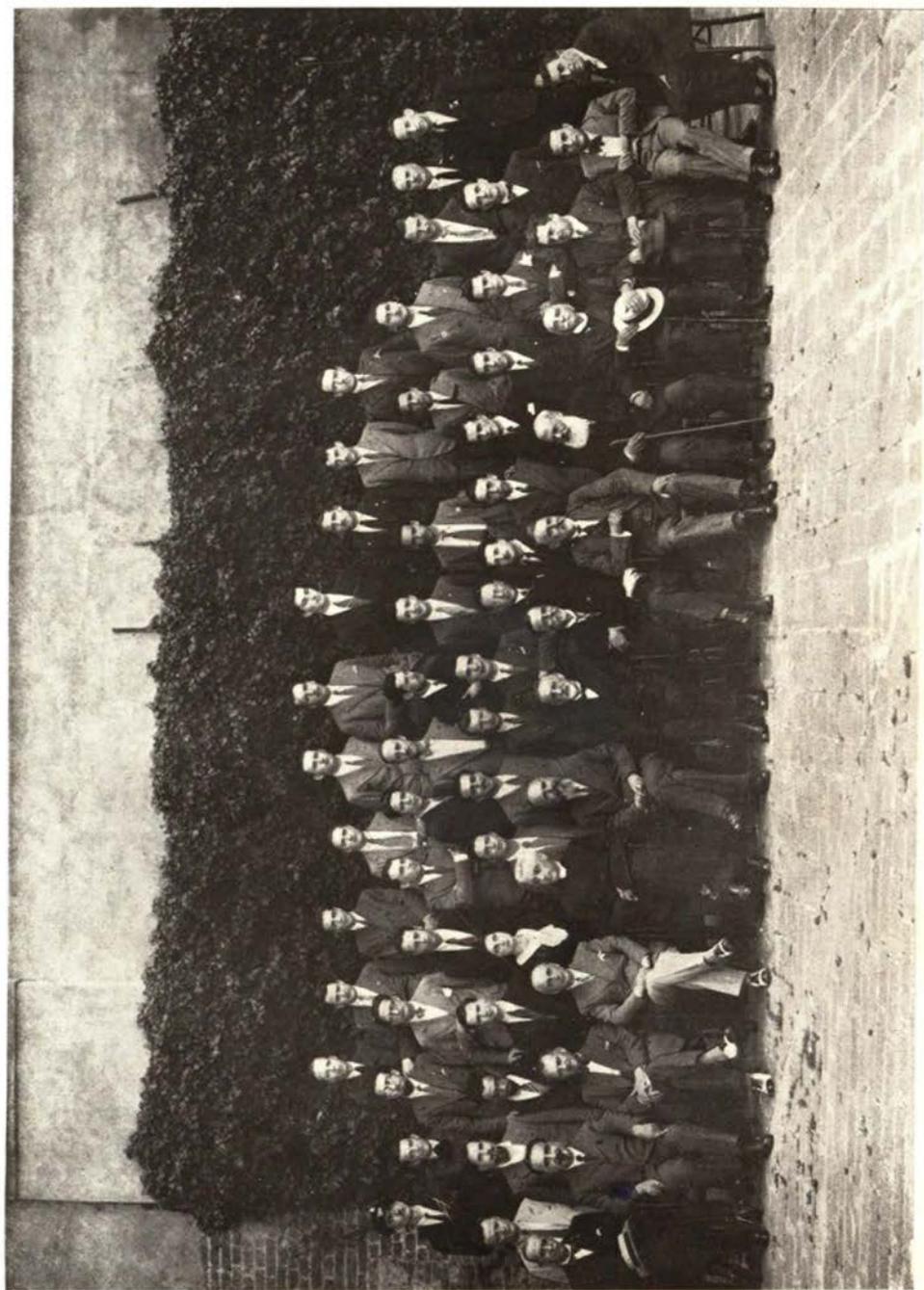
A De Rossi
 B Costantini

a Pedrali
 b Nardo



LAUREANDI DELL'ANNO ACCADEMICO 1930 - 31

(1) Direttore ed i Professori sono segnati con numeri romani, i Laureandi con numeri arabi, il Personale di Segreteria con lettere maiuscole, i Bidelli



BERGAMINI rag. PIETRO da Carpi di Modena.

Tesi : Le funzioni delle casse di risparmio ordinarie in Italia. (Economia politica).

Tesine : Il commercio delle trecce e dei capelli di produzione carpigiana. (Tecnica mercantile).

Se la perdita o la totale svalutazione di valuta estera avvenuta successivamente all'acquisto effettuato da una banca per incarico di un cliente, ricada sul cliente stesso. (Diritto commerciale).

Superò i pieni voti legali.

BEVILACQUA rag. VIRGINIO da Venezia.

Tesi : La fabbricazione delle stoffe di seta operate col telaio a mano. (Merceologia).

Tesine : Il principio della generalità e dell'uniformità dell'imposta agli effetti dell'eguaglianza del carico tributario. (Imposta proporzionale e imposta progressiva). (Scienza delle finanze).

L'articolo 386 del codice di commercio non deve ritenersi una norma di diritto eccezionale per cui è sempre possibile l'applicazione analogica. (Diritto commerciale).

BOFFO rag. ATTILIO da S. Nazario (Vicenza).

Tesi : La gelsibachicoltura in Italia e la produzione giapponese. (Geografia economica).

Tesine : L'utilizzazione industriale della caseina. (Merceologia).

La Jugoslavia è tenuta a rifondere all'Italia le spese da questa sostenute per l'occupazione delle Terre Dalmate. (Diritto internazionale).

Superò i pieni voti legali.

BONOMETTO rag. PIETRO da Venezia.

Tesi : Il commercio internazionale dei legumi secchi, con speciale riguardo al commercio italiano. (Tecnica mercantile).

- Tesine : La politica forestale del Cadore. (Politica economica).
 La X conferenza imperiale. (Diritto internazionale).
 Superò i pieni voti legali.

CANTISANI GIUSEPPE da Roma.

Tesi : L'industria del cotone in Austria prima e dopo la guerra.
 (Storia economica).

Tesine : « nuovo statuto dei Dominii britannici. (Diritto internazionale).

Come si presenta oggi il problema dello zucchero in Italia. (Merceologia).

Superò i pieni voti legali.

CASTELFRANCO VITTORIO da Bologna.

Tesi : La Provincia di Pisa. (Geografia economica).

Tesine : la responsabilità degli Stati per gli atti dei loro rappresentanti secondo il diritto internazionale. (Diritto internazionale).

Come l'Italia può far fronte alla produzione spagnola di mercurio. (Merceologia).

CUMO rag. ETTORE da Rimini.

Tesi : Storia delle casse di risparmio romagnole. (Storia economica).

Tesine : Le operazioni di credito agrario dei nuovi Istituti regionali. (Tecnica commerciale).

L'ultima legge francese sulla cittadinanza. Conflitto fra la legge italiana e la legge francese per la donna maritata. (Diritto internazionale).

Superò i pieni voti legali.

DEGLI ESPOSTI rag. GIUSEPPE da Bologna.

Tesi : Il territorio degli Stati e modi di acquisto. (Diritto internazionale).

Tesine : Esposizione critica del controllo sugli spacci della Gestione Speciale Viveri. (Ragioneria).

I prodotti agricoli della Romania ed il mercato italiano. (Geografia economica).

DI PRAMPERO co. ARTICO da Milano.

Tesi : La coltivazione del ricino in Tripolitania. (Merceologia).

Tesine : La questione del possesso dei Luoghi Santi. (Diritto internazionale).

Natura della imposta di successione. (Scienza delle finanze).

FIORI LUIGI da Narzole (Cuneo).

Tesi : Cenni storici sul lanificio padovano negli ultimi tempi della repubblica veneta e nel successivo periodo fino allo scioglimento dell'università della lana. (Storia economica).

Tesine : Cenni sulle monete cinese ed indiana. (Tecnica bancaria).

La questione del lavoro coatto nelle colonie e in Liberia. (Diritto internazionale).

Superò i pieni voti legali.

FORNASARI rag. CATERINA da Narzole (Cuneo).

Tesi : L'industria tessile in Lombardia dal 1822 al 1922. (Storia economica).

Tesine : La funzione dei consoli in Oriente. (Diritto internazionale).

Alcuni cenni tecnici sull'esportazione delle cotonate in Oriente. (Tecnica commerciale).

GABRIELLI CARLO da Mantova.

Tesi : La riforma della legge sul contratto d'impiego privato ed il contratto collettivo di lavoro. (Diritto corporativo).

Tesine : L'agenzia di navigazione. (Tecnica commerciale).

La disciplina del commercio ed il R. D. 16 dicembre 1926, n. 2174. (Politica economica).

GITTI rag. GIOVANNI da Marcheno (Brescia).

Tesi : La tassa sugli scambi commerciali nella dottrina, nel diritto positivo e nella pratica applicazione. (Scienza delle finanze).

Tesine : I petroli in Italia. (Merceologia).

La cittadinanza vaticana. (Diritto internazionale).

ISOLANI rag. BENEDETTO da Roverchiara (Verona).

Tesi : L'industria delle candele nel Veneto. (Merceologia).

Tesine : Lo sviluppo del mercato dei bozzoli a Verona dal 1870 in poi. (Storia economica).

Il nuovo statuto di Tangeri garantisce in modo sufficiente gli interessi italiani. (Diritto internazionale).

KLINGER LUIGI da Venezia.

Tesi : Allevamento dei bovini e industria della carne in Eritrea. (Geografia economica).

Tesine : La partecipazione dell'arma aerea alla guerra marittima (Diritto internazionale).

Il sesamo in Eritrea. (Merceologia).

Superò i pieni voti legali.

LIA rag. ROMUALDO da Laurito (Salerno).

Tesi : Agricoltura, industria e commercio in Provincia di Salerno. (Geografia economia).

Tesine : Della conservazione del legname. (Merceologia).

Le riserve nelle convenzioni collettive. (Diritto internazionale).

Ottenne i pieni voti legali.

MACEDONIO ENRICO da Varmo (Udine).

Tesi : La coltivazione del cotone nella Somalia meridionale italiana. (Geografia economica).

Tesine : Sul regime giuridico del mare territoriale. (Diritto internazionale).

La preparazione della gomma elastica greggia nelle piantagioni di *Hevea brasiliensis*. (Merceologia).

MASO EMILIO da Venezia.

Tesi : Lo Zollverein germanico. (Storia economica).

Tesine : L'assenza nel campo del diritto internazionale privato. (Diritto internazionale).

Condizioni generali di vendita nel commercio dei marmi. (Tecnica commerciale).

MONTAGNINO rag. FRANCESCO da Mussomeli (Caltanissetta).

Tesi : I barometri economici e le previsioni. (Statistica economica).

Tesine : L'industria nazionale della cellulosa ottenuta col processo Cataldi-Pomilio al cloro-gas. Aspetto tecnico ed economico. (Merceologia).

Le garanzie internazionali per la tutela della proprietà letteraria. (Diritto internazionale).

MONTESI LEONARDO da Ancona.

Tesi : I rapporti contrattuali nella industria saccarifera italiana. (Tecnica commerciale).

Tesine : Esame critico della politica svolta dal Federal Farm Board americano nel tentativo di disciplinare il mercato granario degli Stati Uniti. (Politica economica).

Un trattato internazionale riguardo il quale sussista l'ordine di esecuzione non può essere tuttavia applicato dal giudice prima che sia avvenuto lo scambio delle ratifiche. (Diritto internazionale).

Ottenne i pieni voti assoluti.

REBONATO rag. ETTORE da Roverchiara (Verona).

Tesi : Il progresso raggiunto dall'America ed il traffico coll'Oriente attraverso il Mediterraneo. (Storia economica).

Tesine : La guerra aerea. (Diritto internazionale).
Il cotone egiziano. (Merceologia).

SARTI PILO da S. Pietro di Morubio (Verona).

Tesi : La tassa d'esercizio sui mezzadri della più grande Verona. (Scienza delle finanze).

Tesine : Della natura giuridica del contratto di deposito nelle cassette di sicurezza delle banche. (Diritto commerciale).

L'organizzazione tecnica del Centro ortofrutticolo del 1931. (Merceologia).

SATTA rag. MARIO da Luras (Sassari).

Tesi : L'industria zootecnica e casearia sarda nell'età contemporanea. (Storia economica).

Tesine : La neutralizzazione di uno Stato. (Diritto internazionale).
Il sughero in Sardegna. (Merceologia).

SCHIRATO GUIDO da Bassano del Grappa (Vicenza).

Tesi : Le industrie nel Bassanese. (Storia economica).

Tesine : La tutela della libertà umana nel diritto internazionale. (Diritto internazionale).

La coltivazione del tabacco nella Val del Brenta. (Merceologia).

STERLE CARLO da Fiume.

Tesi : La Provincia del Carnaro. (Geografia economica).

Tesine : Le operazioni di finanziamento nella bonifica integrale. (Tecnica commerciale).

Fiume in relazione al diritto di autodeterminazione delle genti. (Diritto internazionale).

VASCONI dott. MARIO da Padova.

Tesi : L'imposta straordinaria progressiva sul patrimonio in Italia. (Scienza delle finanze).

Tesine : La coltivazione delle barbabietole da zucchero. (Merceologia).

La tutela della libertà di coscienza nel diritto internazionale. (Diritto internazionale).

Superò i pieni voti legali.

VOLTOLINI TULLIO da Riva del Garda (Trento).

Tesi : Emigrazione ed immigrazione del Trentino in relazione ai caratteri economici e demografici dello stesso. (Statistica demografica ed economica).

Tesine : La tecnica delle rilevazione delle frodi e degli errori in una revisione aziendale. (Tecnica commerciale).

La clausola della Nazione più favorita nei trattati di commercio del dopo-guerra stipulati dall'Italia, con speciale esame dell'accordo commerciale Italo-Francese del 13 Novembre 1922. (Diritto internazionale).

ZAMBON CARLO da Arsiero (Vicenza).

Tesi : L'industria e il commercio della carta. (Merceologia).

Tesine : Lo spazio aereo. (Diritto internazionale).

La colonizzazione rurale in Cirenaica. (Geografia economica).

SEZIONE MAGISTRALE DI COMPUTISTERIA E RAGIONERIA.

ANGHERÀ rag. LUCIA da Rimini.

Tesi : Il commercio internazionale dei semi oleosi. (Tecnica commerciale).

Tesine : Il concetto di legge costituzionale nella legislazione vigente. (Diritto pubblico interno).

Note intorno ai conti cantonali svizzeri. (Contabilità di Stato).

Ottenne i pieni voti assoluti e la lode.

BATORI rag. GIUSEPPE da Cannara (Perugia).

Tesi : L'impresa di assicurazione. (Ragioneria generale).

Tesine : L'ufficio sviluppo nelle Banche e il problema della propaganda bancaria. (Tecnica bancaria).

Il « dumping » sovietico. (Politica economica).

UGGERI rag. LELIO da Castiglione delle Stiviere (Mantova).

Tesi : Il commercio dei minerali di ferro e dei prodotti della siderurgia. (Tecnica mercantile).

Tesine : Sul concetto di Ente parastatale. (Diritto pubblico interno).
Alcune considerazioni intorno al bilancio dei Reich.
(Contabilità di Stato).

Ottenne i pieni voti assoluti.

SEZIONE MAGISTRALE DI ECONOMIA E DIRITTO.

D'APOTE rag. GIUSEPPE da Lesina (Foggia).

Tesi : Delle associazioni in generale. Il regime delle associazioni di fatto nel diritto privato. (Diritto civile).

Tesine : Estensione della capacità processuale oltre i limiti della capacità giuridica sostanziale. (Diritto processuale civile).

La difficoltà del commercio ortofrutticolo italiano con la Germania. (Politica economica).

Ottenne i pieni voti assoluti e la lode.

DIGLIO dott. GIOVANNI da Firenze.

Tesi : Realtà pratica e teorica economica a proposito della recente crisi americana. (Economia politica).

Tesine : Osservazioni intorno al « capitolo » nei bilanci di previsione. (Contabilità di Stato).

L'eccezione di incompetenza degli arbitri deve essere decisa dall'autorità giudiziaria. (Diritto processuale civile).

Ottenne i pieni voti assoluti e la lode.

OTTOLINI rag. GIUSEPPE da Bludenz (Austria).

Tesi : La rivoluzione industriale inglese e la sua influenza in Italia. (Storia economica).

Tesine : Può essere dichiarata esecutiva in Italia una sentenza di divorzio pronunciata in uno Stato estero, che scioglie un matrimonio di cittadini appartenenti a quello Stato, anche dopo la nuova legislazione italiana sul matrimonio adottata in seguito al Concordato con la S. Sede dell'11 febbraio 1929? (Diritto internazionale).

Il mercantilismo e i suoi critici : Francesco Mengotti. (Economia politica).

SEZIONE CONSOLARE.

BONGIOVANNI rag. GIAN LUIGI da Concordia (Modena).

Tesi : Ginevra, Locarno, Parigi e la neutralità. (Diritto internazionale).

Tesine : Produzione cotoniera dell'Eritrea e suoi possibili sviluppi futuri. (Geografia economica).

Il fenomeno della traslazione delle imposte nel pensiero del De Viti de Marco. (Scienza delle finanze).

Superò i pieni voti legali.

SEZIONE MAGISTRALE DI LINGUE STRANIERE.

PULVIRENTI AGATINA da Catania.

Tesi : Hawthorne. (Lingua e letteratura inglese).

Tesine : Traduzione di opere di Leopardi fatta da Sainte-Beuve (Revue des Deux Mondes, 15 Settembre 1844). Lingua e letteratura francese).

La redazione del Sermone Foscoliano contro Napoleone. (Letteratura italiana).

PESANTE CARMELA da Parenzo (Pola).

Tesi : Bindings Stellung-nahme zu den dichten esiner Zeit. (Lingua e letteratura tedesca).

Tesine : Di un giudizio erroneo di Gian Giacomo Rousseau su Montaigne. (Lingua e letteratura francese).

Diversa interpretazione della figura di Giovanna d'Arco data da B. Shaw in « Santa Giovanna » e da F. V. Schiller in « Die Jungfrau von Orleans ». (Lingua e letteratura inglese).

Superò i pieni voti legali.

BIBLIOGRAFIA E PERSONALIA.

ANGIOLINI Giulio è stato insignito della Croce di Cavaliere dell'Ordine della Corona d'Italia. Si è trasferito a Roma, Largo Chigi 19

ARIMATTEI Luigi - Ha pubblicato : « L'industria serica e lo Stato », Relazione al Congresso serico di Ascoli Piceno; 26-27 Luglio 1930 - VIII. Milano, tip. f.lli Lanzoni s. a. 1930 - 8°, p. 15.

BEHAR Yakir è stato nominato Cavaliere della Corona d'Italia di motu proprio di S. M. (D. R. 4 gennaio 1931). Attualmente è funzionario del Banco di Roma in Gerusalemme.

BENEDETTI Ugo, ha pubblicato : « Nozioni di Ragioneria ». Brevi riassunti su argomenti svolti nel corso di lezioni tenuto al « Circolo di Cultura » del Sindacato lombardo fascista ragionieri professionisti. Giugno 1931-IX.

BENEDICTI Giuseppe - È stato Membro della Commissione per l'abilitazione all'insegnamento della Ragioneria.

BASEGGIO Remo è stato nominato Direttore del Credito Italiano, Sede di Bari.

BROGLIA Giuseppe - Ha scritto in « Rivista di Diritto Economia e Commercio », Maggio 1931, « Doveri e responsabilità degli Amministratori, Direttori e Sindaci delle Società Anonime, e sanzioni penali contro di essi contemplate dal R. D. Legge 30 Ottobre 1930 ».

BETTANINI Anton Maria - Ha pubblicato : « Lezioni di storia delle relazioni internazionali ». Parte I : dal Congresso di Westfalia al Congresso di Vienna (R. Università di Padova). Padova, Cedam, A. Milani (lit.), 1929. 8.° p. 182. L. 23.

CATALANI Giacomo - Nell'agosto 1930 fu abilitato all'insegnamento della Lingua e Letteratura Inglese nelle scuole medie di 1° grado.

CETTOLI Antonio - È stato nominato Vice Direttore dell'Istituto Nazionale per i cambi coll'Estero.

COLARUSSO Alfonso - Ha pubblicato : « Le doppie imposizioni nei rapporti internazionali ». Padova, Cedam, A. Milani (tip. Antoniana), 1930. 8.° p. xi, 97. L. 14.

CUCCIA Pietro - Ha pubblicato : « Contabilità bancaria », pp. 556 Estratto dal Vol. IV della Biblioteca Contabile Paravia.

CESANA Ermete - È entrato a far parte della Ditta Ettore Camerino, Vetri d'Arte, Palazzo Soranzo - Venezia.

DALLA VOLTA Riccardo ha scritto in « Revue Internationale pour l'Enseignement Commercial », « L'insegnamento commerciale superiore in Italia ».

DENTI PALMI - Ha vinto il concorso per il posto di Ragioniere capo nella Cassa Nazionale Assicurazioni Sociali ed è stato destinato a Cosenza. Nel 1930 ha tenuto la cattedra di Ragioneria e Pratica Commerciale quale incaricato nella R. Scuola di Avviamento Commerciale di Cremona.

FRANCHI Mario - Commercialista esercente la libera professione in Venezia, Fondamenta Prefettura 2637. È consigliere delegato della Unione Veneziana Alberghi.

FIUMI GUIDO - Ha vinto diversi concorsi: presso il Ministero dell'Agricoltura, il Ministero degli Esteri, il Ministero delle Colonie.

GIACALONE Tomaso - Ha pubblicato: « Lineamenti di ordinamento sindacale e corporativo italiano ». Gastone Bellini - Editore. Venezia - L. 4.

GIUSSANI Donato - Presidente dell'Istituto Provinciale dei Sordomuti « Umberto I » di Como, in ricorrenza del saggio finale dei sordomuti (24 giugno 1931) alla presenza delle maggiori autorità ha fatto la relazione dell'attività svolta dall'Istituto stesso.

GUARNERI Felice - È stato a capo di un'apposita Commissione Italiana per la visita di centri agricoli ed industriali dell'Unione Repubbliche Socialistiche Sovietiche.

LANFRANCHI Giovanni - È stato Commissario agli Esami di Abilitazione Tecnica a Firenze.

LASORSA Giovanni - È stato Presidente agli Esami di Abilitazione Tecnica a Reggio Emilia ed a Modena. Ha tenuto una relazione alla Conferenza mondiale per gli studi sulla Popolazione, Roma, Sett. 1931 su: «Variazioni stagionali della mortalità secondo gruppi di cause di morte». — Ha pubblicato: «La statistica dei salari industriali in Italia» a cura della Scuola di Scienze Politiche e Sociali della R. Università di Padova. - Vol. di pag. VIII-97, Lire 15. - Cedam - Via Jappelli 5 - Padova. — Il volume è diviso nei seguenti capitoli: Cap. I. - *Il salario giornaliero come mezzo di sussistenza dell'operaio.* — Cap. II. - *Le variazioni dei salari in base alle statistiche assicurative.* — Cap. III. - *Le variazioni dei salari attraverso le inchieste dell'Ispettorato del Lavoro.* — Cap. IV. - *I salari nelle rilevazioni della Confederazione della Industria.* — Cap. V. - *I salari degli operai occupati nelle opere pubbliche in Italia.* — Cap. VI. - *I salari nei principali centri industriali del Regno.*

LORUSSO Benedetto - È stato Presidente della Commissione per l'abilitazione all'insegnamento della Ragioneria.

MALINVERN¹ Remo - Ha scritto in « Rivista di Politica Economica » : « Funzioni e metodi moderni nella rilevazione dei conti »; in « Rivista di Diritto Economia e Commercio » N. 34, Marzo-Aprile 1931-IX : « Aspetti moderni della vita aziendale »; nella stessa Rivista, Maggio 1931 : « Per la formazione di un albo dei revisori ».

MANZINI Vincenzo - Ha pubblicato : « L'omicidio rituale e i sacrifici umani, con particolare riguardo alle accuse contro gli ebrei. Ricerche storiche-sociologiche ». Torino, f.lli Bocca (Cirié, G. Cappella), 1925. 8.° p. vij, 310. L. 21.

MASI Vincenzo - Ha scritto in « Rivista di Diritto Economia e Commercio », Maggio 1931 : « A proposito di incompatibilità di aspiranti al ruolo di amministratori giudiziari ».

MILONE Ferdinando in collaborazione col prof. Luigi De Marchi ha pubblicato : « Regioni e Stati d'Europa - Loro condizioni geografiche ed economiche - Cedam - Padova 1931-IX - L. 20. Indice : Isole Britanniche (Gran Bretagna); Regione Baltica (Scandinavia, Danimarca, Finlandia); Regione Russo-Siberiana (Sarmatica); Regione Boemo - Carpatico - Danubiana; Regione del Basso Danubio (Romania); Regione Polacco-Germanica; Regione Francese; Regione Iberica; Regione Balcanica.

MOZZI Ugo - Chiamato dal Ministero dell'Agricoltura a far parte della Commissione per la riforma della legislazione sulle bonifiche, ha ricevuto, da parte di S. E. Serpieri, un alto elogio per la solerte opera compiuta.

MARINO Fernando - È stato nominato Segretario Generale dell'Unione Provinciale Sindacati Fascisti dell'Industria di Foggia.

ONIDA Pietro, professore nell'Università Commerciale « L. Bocconi » di Milano, ha pubblicato : « I finanziamenti iniziali d'impresa - Le emissioni di azioni e d'obbligazioni ». Industrie Grafiche Italiane Stucchi, via S. Domenico 16 - Milano - Vol. in 16° di pagg. XIX-435; e « Costituzioni ed emissioni finanziarie nelle Imprese di Società per azioni - Documenti - Note - Commenti » - Vol. in 16° di pagg. X-207 - L. 25.

PECCOL Carlo - Si è trasferito a S. Michele d'Appiano (Bolzano) dove ha aperto uno studio di consulenza amministrativo-commerciale.

PESERICO Emilio - È stato nominato Sindaco del Consorzio Agrario Coop. Provinciale di Rieti - Società Anonima Cooperativa.

PETTENELLA Italo - È stato nominato Direttore della Sede di Belluno della Cassa di Risparmio di Vicenza e Verona.

PIETRI-TONELLI (DE) Alfonso - Ha pubblicato : « Corso di politica economica » - Vol. I : Introduzione. Padova, Cedam, A. Milani (Gubbio, scuola tip. Oderisi), 1931. 8.° p. 216.

RICCI MACCARINI Vittorio - Ha pubblicato : « L'ordinamento contabile delle imprese di assicurazione con speciale riguardo al ramo vita ». Torino, Unione tipo-editrice torinese (tip. Sociale torinese), 1931. 8.° p. VII, 301. 8.° p. VII, 301. L. 20.

SABBADIN Luigi - È stato membro della Commissione per gli Esami di Stato nel R. Istituto Tecnico di Verona.

SETTEMBRINI Arnaldo capo stazione nelle F. F. S. S. trovati dal Dicembre dello scorso anno a Milano in missione speciale, per la preparazione ed organizzazione del personale addetto ai moderni impianti elettrici di sicurezza, della nuova stazione ferroviaria.

SBAMPATO Gastone - È stato nominato Ispettore della Federazione Italiana dei Consorzi Agrari. Piacenza. Ha scritto in : Giornale

di Agricoltura della Domenica (periodico settimanale della Federazione Italiana Consorzi Agrari) « Esportazione ortofrutticola », « L'inquadramento giuridico degli esportatori ortofrutticoli », « Aspetti economici delle « golene » del corso inferiore del Po » e in Bollettino della R. Società Geografica Italiana (NN. 4 e 5), 1931 : « Centri abitati e forme di economia lungo il Po da Ficarolo al mare ».

SERVILI Giovanni - Per l'alta attività professionale e patriottica che indefessamente svolge in Alessandria d'Egitto, è stato insignito della croce di Cavaliere dell'Ordine della Corona d'Italia.

ZAPPA Gino - Nel gennaio ultimo è stato nominato Socio corrispondente nazionale del Reale Istituto Lombardo di Scienze e Lettere, per la Sezione di Scienze Storiche e Morali.

NOZZE

GIACALONE MONACO prof. dott. Tomaso con
C.na prof. Germaine DE PARNYKEL Venezia, 14 Aprile 1931

ROCCO dott. Luigi con
Lina GRASSI Milano, 18 Aprile 1931

CASOTTI dott. Mario con
Rag. Angela DENTI Cremona, 18 Maggio 1931

PETIX prof. dott. Edoardo con
Michelina D'ORO Caltanissetta, 31 Luglio 1931

AIAZZI dott. Aiazso con
Carla OZZOLA Milano, 5 Settembre 1931

ZEVI dott. Primo con
Paolina BORATELLA Este, 24 Settembre 1931

- CORDOPATRI dott. Domenico con
Isabella d'Ippolito Paola, 26 Settembre 1931
- PIRANI dott. Carlo con
Olga VERNIZZI Bologna, 30 Settembre 1931

NASCITE

Cordiali augurî :

- al dott. Sebastiano SPINA e signora, per la nascita del figlio ALESSAN-
DRO (Acireale, 18 Maggio 1931);
- al dott. Giovanni LUZI e signora, per la nascita della figlia GRAZIELLA
(Torino, 29 Maggio 1931);
- al dott. Renzo VUGA e signora, per la nascita del figlio GIUSEPPE
FRANCESCO MARIA (Udine, 14 Luglio 1931);
- al dott. Armando SCARPA e signora, per la nascita della figlia MIRELLA
COLOMBA ROSA (Venezia, 22 Luglio 1931);
- al dott. Letterio GIORDANO e signora, per la nascita della figlia AMALIA
- EMMA - MARIA (Messina, 10 Agosto 1931);
- al dott. Nicolò SANDRUCCI e signora, per la nascita del figlio SANDRO
(Firenze 26 Agosto 1931).

LUTTI NELLE FAMIGLIE DEI SOCI

Sentite condoglianze ai Soci :

- Dott. Carlo ALBANESE, per la perdita del padre;
- Dott. Ercole CRETICH, per la perdita del padre;
- Prof. Ernesto Cesare LONGOBARDI, per la perdita del padre;

Dott. Silvio MOLENA, per la perdita del padre;

Dott. Gastone SBAMPATO, per la perdita del padre.

NUOVI SOCI PERPETUI

692 MARTINI Dott. Raul, (già socio ordinario) Credito Italiano -
Milano.

NUOVI SOCI ORDINARI

1822 CALDANA Dott. Ottavio - Laureato in Scienze Economiche e Com-
merciali - Rio Marin, 892 C - Venezia.

1823 CASTELFRANCO Dott. Vittorio - Laureato in Scienze Economiche
e Commerciali - Via Ricasoli, 15, Firenze.

1824 BONDIOLI Rag. Cesare - Laureando in Magistero Ragioneria -
Via Bottrigari 28, Bologna.

1825 ANDALÒ Rag. Antonio - Laureando in Magistero Ragioneria -
Via A. Saffi 113-115 - Bologna.

SOCI DI IGNOTO O INCERTO INDIRIZZO

Diamo un elenco di soci dei quali non abbiamo da qualche tempo notizie, o il cui indirizzo non dovrebbe essere esatto, se ci fu ritornato dalla posta il « Bollettino » con la indicazione *sconosciuto* o simili.

Preghiamo vivamente i consoci tutti di scorrere i nomi che seguono e di comunicarci quelle informazioni che avessero intorno agli stessi.

Ai gentili che risponderanno al nostro desiderio porgiamo sin d'ora vivi ringraziamenti.

Allegra dott. Gandolfo; Cristanelli rag. Gino; Gentilli dott. cav. Nino; Mastronardi dott. Vito; Noaro prof. dott. comm. Giuseppe; Asbe dott. Gregorio; Bernardi dott. Giambattista; Bizzarrini dott. Antonio; Brovelli dott. Augusto; Caronia dott. Giuseppe; Censon dott. Giuseppe; Ciannavei dott. Camillo; Cingi dott. Vittorio; Clervei dott. Antonio; Curti prof. dott. Enrico; De Marco dott. Pietro; Famiglini dott. Aristodemo; Fiorini dott. Vincenzo; Forti dott. comm. Alfredo; Gallottini dott. Antonio; Grezler dott. Claudio; La Rosa dott. Filippi; Lo Surdo dott. Andrea; Martinelli dott. Tullio; Mariotti prof. dott. Scevola; Mioli prof. dott. Carlo Giorgio; Morgandi prof. dott. Lydia; Muttoni dott. Angelo; Pastelli dott. Giuseppe; Pellegrini dott. Dino; Pignatelli prof. dott. Ezio; Privato prof. dott. Pasquale; Rossi dott. Alberto Carlo; Sacerdoti dott. Renzo; Serventi dott. Mario; Tronei dott. cav. Clemente; Viola dott. Michele; Virgili dott. Emma; Zanibon dott. Giacomo; Zavka dott. Antonio.

NECROLOGI

AMERICO BIVINI.

Il compianto Prof. Americo Bivini, conseguito il Diploma di Magistero, nell'anno 1909, presso la nostra Scuola Superiore di Commercio, nel successivo anno 1910 venne chiamato ad insegnare Tecnica Commerciale nella R. Scuola Media di Commercio in Bari.

Nell'anno 1910-11 ebbe l'incarico dell'insegnamento della Ragioneria nelle classi aggiunte del R. Istituto Tecnico e della R. Scuola Tecnica di Pavia.

Successivamente, anno 1911-12, in seguito all'esito del concorso generale alle cattedre di Computisteria e Ragioneria nei RR. Istituti Tecnici, venne dal Ministero nominato straordinario e destinato al R. Istituto Tecnico di Melfi, donde passò in seguito all'Istituto di Bari e di qui quello di Macerata, anno 1918-19. In tutti gli Istituti ove egli è stato, ha profuso il suo sapere ed ha lasciato doloroso rimpianto.

Nelle diverse città ebbe varî e delicati incarichi, da uffici privati e da uffici governativi ed egli li assolse sempre con perspicacia ed obbiettività, con che egli accrebbe la sua già inestimabile reputazione.

Crediamo senz'altro opportuno di riportare le parole pronunciate dal Preside del R. Istituto Tecnico di Macerata in occasione della commemorazione della morte del Prof. Bivini: « Non mi è cosa facile dire compitamente di Americo Bivini. Chiamato dal Governo a ricoprire la cattedra di Ragioneria, il Bivini portò nella scuola ricchezza d'ingegno, profondità di studi, fermezza di carattere. Queste doti rivelò ben presto mirando ad educare l'animo dei giovani ed a formare cittadini probi ed onesti. Conquistò quindi riverenza ed affetto dei suoi alunni. Noi che lo avemmo collega possiamo con tutta compiacenza attestare quanto amore Egli poneva alla sua scuola, amore che riuscì a dare decoro all'Istituto di Macerata. Egli fu un educatore la cui parola ed il cui

insegnamento furono il frutto di una-lunga vigilia di studio, di una consuetudine non interrotta di lavoro, di una preparazione accurata e coscienziosa ».

DONATO GIUSSANI

Il 24 settembre u. s. si spegneva improvvisamente nella sua villa di Brunate il comm. prof. dott. Donato Giussani, una fra le più spiccate personalità della Provincia di Como, per le alte cariche coperte, le non comuni doti intellettuali e la dignità e purezza della sua vita.

Nato in Como il 4 ottobre 1865 da cospicua famiglia comasca, compì presso la nostra R. Scuola Superiore di Commercio i corsi nelle due Sezioni Consolare e Magistrale di Diritto ed Economia, conseguendo la laurea nell'estate del 1888, ed ottenendovi il diploma di abilitazione all'insegnamento del Diritto negli Istituti tecnici.

Nel novembre di quello stesso anno Egli entrava quale Segretario nell'Amministrazione della sua Provincia, percorrendo in breve i gradi dalla gerarchia, finchè nel 1908 il Consiglio Provinciale all'unanimità lo chiamava a coprire l'alta carica di Segretario Generale.

Egli la tenne con onore fino al 1927, quando per l'avvenuto distacco del Circondario di Varese, eretto allora Provincia, con fine sentimento di generosa rinuncia, al solo scopo di facilitare all'Amm. Prov. la formazione dei nuovi ruoli organici ridotti, ed evitare l'allontanamento di altri suoi più giovani collaboratori, spontaneamente chiedeva il collocamento a riposo.

La Commissione straordinaria nell'adunanza del 3 febbraio 1927 ne accoglieva l'istanza « con vivo sentimento di vero rammarico, per « la perfetta conoscenza di perdere in lui un Funzionario che potrà, « se mai, nella sua rara competenza, nella viva, intelligente, alacre « ed indefessa attività e gentilezza di modi, essere uguagliato, ma « superato mai, deliberando a titolo di speciale benemerenzza, di cal- « colare nel limite massimo dei quarant'anni la pensione spettantegli, « accordargli l'indennità di L. 30.000, e decretargli la grande me- « daglia d'oro ».

Di cuore oltremodo sensibile e generoso, diede la sua preziosa attività con dedizione ed entusiasmo ad ogni iniziativa sorta in Città per opere buone.

Tutti ricordano quanto Egli fece quale Segretario del Comitato Provinciale comasco per i danneggiati del terremoto Calabro-Siculo, e di quello della Marsica; l'attività spiegata quale Consigliere della Congregazione di Carità di Como, e quale Ispettore per 35 anni delle Scuole festive e serali della Società Operaia di M. S. ed Istruzione di Borgovico.

Ma soprattutto poi egli profuse la sua opera ed il suo ingegno quale Consigliere prima, fin dal 1908, e quale Presidente poi, dell'Istituto Provinciale dei Sordomuti poveri, che con delibera 23 ottobre p. p. gli dedicava una lapide onoraria con la seguente epigrafe :

al benemerito
Comm. Prof. Dott. Donato Giussani
che alla redenzione dei sordomuti
ed a questo benefico istituto
prodigò per un'intera esistenza
tutto il fervore della sua attività
e l'entusiasmo del suo nobile cuore
« il Consiglio d'Amministrazione »
interprete d'unanime voto
questo simbolo di perenne riconoscenza
pose.

4 Ottobre 1865 - 24 Settembre 1931 - A. IX.

L'Associazione che lo ebbe tra i soci fondatori e collaboratore prezioso in ogni momento si associa al dolore dei suoi cari e s'inchina reverente dinanzi alla memoria imperitura del Consocio scomparso.

VIRGINIO SILVA.

Virginio Silva nacque a Piacenza il 30 Gennaio 1876. Compì i suoi studi medi presso il R. Istituto Tecnico di Piacenza conseguendovi il diploma di Ragioneria nel 1894. Nel 1899 otteneva quello di Laurea presso la nostra Scuola.

Grande fu la sua dedizione alla Scienza del Commercio. Infatti, mentre curava il suo perfezionamento nella lingua tedesca durante il suo soggiorno in Germania, non mancò di occuparsi in studi ben riusciti delle principali correnti del traffico con l'estero di quel paese, ond'è che potè in seguito occuparsi con competenza della organizzazione delle Cooperative fra produttori per l'esportazione di prodotti agricoli italiani in Germania. La particolare competenza in questo genere di attività gli derivava per altro verso dalla sua direzione alla Cattedre Ambulanti di Agricoltura di Firenze, di Ancona e di Piacenza.

Più tardi ritornò alla Scuola, e nel 1906 conseguì il diploma di abilitazione all'insegnamento della lingua tedesca, coprendo successivamente le cattedre di tedesco del R. Istituto Commerciale di Bari e di qui a Torino. Nel 1921 tornò a Bari ad insegnare la lingua tedesca presso il R. Istituto Superiore di Commercio, ed ivi rimase fino al 1925, tenendo contemporaneamente la Direzione del R. Istituto Medio Commerciale. Il Rettore dell'Istituto Superiore, Nicola Garrone in occasione dell'inaugurazione dell'anno accademico 1925-26, così si esprimeva nei riguardi dell'Estinto: « Il Prof. Virginio Silva, che insegnava lingua tedesca nel nostro Istituto, ed era nello stesso tempo direttore del R. Istituto medio di commercio, è stato dal Ministero destinato alla direzione del R. Istituto medio di Trento. L'importanza di questo ultimo istituto, la cui direzione ha valore di una missione estremamente delicata nella nuova provincia ricongiunta alla Patria, denota il riconoscimento, da parte del Ministero, delle qualità intellettuali e morali del chiaro collega, qualità che noi ebbimo già modo di sperimentare e di apprezzare nel non breve giro di anni di sua permanenza fra noi ».

E nel R. Istituto Commerciale di Trento spese tutta la sua nobile opera per il benessere della scuola.

Degnamente rievocava la figura del Compianto, nella commemorazione della sua morte, il Prof. Alfredo Trombi, succedutogli nella Direzione del R. Istituto Commerciale di Trento: « Chiamato nel 1925 alla direzione del nostro Istituto, Egli con amoroso ed intelligente zelo continuò e trasse a compimento l'opera dei suoi predecessori, ed instancabilmente ricercò e promosse nuove iniziative per il sempre migliore incremento delle scuole a Lui affidate. Furono anni fecondi di iniziative e di opere che rinnovarono di nuova e più rigogliosa vita la vecchia e gloriosa Accademia di Commercio dopo la lunga stasi della guerra. L'ultima sua fatica era stata la brillante partecipazione dell'Istituto Commerciale alla Mostra Didattica Trentina dello scorso Settembre; poi, aggravandosi il disturbo cardiaco che lo travagliava da lunghi anni, aveva dovuto, reluttante e rattristato, appartarsi dalla sua scuola, interrompere bruscamente il ritmo di una attività che durava ininterrotta da cinque anni. Confortato dalla speranza di un rapido miglioramento, Egli prima a Taranto e poi a Bari, aveva cercato nella vivificante carezza del clima un sollievo del male, ma purtroppo la morte lo rapiva improvvisamente al nostro affetto il 13 Dicembre 1930 a Bari, la città diletta nella quale Direttore del R. Istituto Commerciale e insegnante presso la R. Università Commerciale, Egli aveva vissuto gli anni più felici del suo nobile apostolato di educatore e di maestro ».

UGO TREVISANATO.

Il 26 luglio spirava serenamente nella sua villa di Mogliano Veneto il Comm. Dott. Ugo Trevisanato, dopo una vita tutta dedicata alla famiglia, al lavoro, al bene della sua città.

Nato a Mogliano nel 1863 da una famiglia veneziana di tradizionale attività e di fervido patriottismo, fece dei brillanti studi classici al Marco Foscarini; poi passò a Ca' Foscari dove si laureò in Scienze economiche e commerciali. E sempre conservò per il nostro Istituto grande affetto e devozione e fu lieto di prestare ad esso la sua opera ogni volta che gli venne richiesta. Giovannissimo entrò nell'azienda pa-

terna, della quale si occupò con passione, pur senza mai trascurare la sua cultura che era così vasta e seria da fare di Lui non solo un brillante oratore, ma anche un valente ed apprezzato studioso di problemi economici. Fu per molti anni consigliere comunale, durante l'Amministrazione Grimani. Nel 1922 fu eletto presidente della Camera di Commercio e di questa sua carica si occupò con tanta passione, con tanta intelligenza ed energia che riuscì a sistemare molti problemi annosi e delicati. Fu per 18 anni Console del Belgio e quando diede le dimissioni dalla carica, S. M. il Re dei Belgi lo nominò Console onorario a vita. Per molti anni fu anche Membro del Consiglio Superiore della Marina Mercantile, dell'Istituto di Credito Fondiario, del Consiglio di Reggenza della Banca d'Italia a Venezia, poi del Consiglio Superiore della medesima. Fu Presidente del Consorzio dell'Istruzione tecnica, ed anche in questa carica esplicò tutto il suo amore per Venezia e per la comprensione della gioventù. Fu Presidente dell'Ateneo di Venezia ed andò in quest'ufficio col suo tatto, col suo brio, con la sua cordialità veneziana, servita dalla conoscenza perfetta di parecchie lingue; seppe farsi molto amare ed apprezzare dai soci veneziani e dagli ospiti italiani e stranieri. Simpatizzante del Fascismo fin dai primissimi tempi, entrò nel 1923 nelle file del Partito.

Il Commercio e l'Industria perdonano in Lui un profondo studioso dei loro problemi ed i suoi amici un cuore straordinariamente sincero e fedele.

Il coraggio e la serenità che sempre mostrò nella sua vita non l'hanno abbandonato mai, nemmeno nelle sofferenze della sua malattia e della sua morte che fu quella d'un vero cristiano.

Pubblicò nel 1924 a cura di Zanichelli (Bologna): *Libertà di commercio e Politica Annonaria nel Dopoguerra* con prefazione del Prof. Alberto Giovannini. Il volume è una raccolta de principali articoli da lui pubblicati dopo la guerra intorno ad importanti questioni economiche.

al

l

1800

1800

1800

1800

1800

1800

1800

1800

b

1800

1800

1800

1800

1800

1800

1800

1800

1800

1800

1800

1800

1800

1800

1800

1800

1800

1800